

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/03 - PRESSO IL DIPARTIMENTO SARAS DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA".

**BANDO RTDA n.1/2021
CODICE: RTDA SC 10/B1 – SSD L-ART/03
PROT. N. 50 del 14/01/2021
PUBBLICATO IN G.U. n. 9 del 02/02/2021**

VERBALE N. 3 – SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2021, il giorno 16 del mese di luglio si è riunita in via telematica la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/B1 – Settore scientifico-disciplinare L-ART/03, nominata con D.D. Prot. n. 507 del 22/03/2021, pubblicato in G.U. n. 29 – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami del 13/04/2021 e composta da:

- Prof. Francesco Tedeschi – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia, archeologia e storia dell'arte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano;
- Prof.ssa Rita Ladogana – professoressa associata presso il Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell'Università degli Studi di Cagliari;
- Prof.ssa Antonella Sbrilli – professoressa associata presso il Dipartimento SARAS dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

I professori Francesco Tedeschi, Rita Ladogana, Antonella Sbrilli sono collegati per via telematica, tramite piattaforma Google Meet.

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 9:00.

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. BOTTA Alessandro
2. BOTTAI Maria Stella
3. DE DOMINICIS Serena
4. DEMORI Lara
5. LEUZZI Laura
6. ROSSI Valentina
7. ZACCHINI Simone

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati:

1. BOTTA Alessandro
2. BOTTAI Maria Stella
3. DE DOMINICIS Serena
4. LEUZZI LAURA
5. ROSSI Valentina
6. ZACCHINI Simone

Previo accertamento della loro identità personale, la Commissione dà inizio al colloquio, in forma seminariale, seguendo l'ordine alfabetico.

Al termine del seminario di ciascun candidato, la Commissione procede all'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati mediante lettura e traduzione di un brano per candidato, selezionato casualmente dal seguente testo scientifico in lingua inglese caricato in formato pdf e condiviso sulla piattaforma Google Meet: *Lucy Lippard, Six Years: the dematerialization of the art object from 1966 to 1972*, [New York: Praeger,1973], University of California Press, 1997.

Terminati i colloqui seminariali e l'accertamento delle competenze linguistiche, la Commissione procede ad effettuare la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera indicata nel bando.

CANDIDATO: BOTTA Alessandro

Argomenti trattati nel corso del colloquio

Il candidato illustra i filoni dei suoi interessi di studio, collocati in origine nel contesto torinese, nello scorcio cronologico fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, nel campo dell'illustrazione, con affondi su Alberto Martini e Edgar Allan Poe e sulle illustrazioni di Segantini per la Bibbia. Il candidato espone le sue ricerche sulla prima fase della produzione di Boccioni e sulla genesi delle sue opere, su Previati, su Russolo e in generale sul panorama dell'arte italiana a ridosso delle avanguardie.

Ricorda poi lo stage presso il Musée Rodin nel corso della specializzazione, che ha orientato le sue ricerche anche verso lo studio della scultura.

Si sofferma poi sul contesto torinese, riandando alla tesi di dottorato su Enrico Thovez; presenta le ricerche sull'artista Nella Marchesini, che hanno come esiti il catalogo generale e una mostra, oltre che studi, sull'ambiente casoratiano.

L'interesse verso le illustrazioni e i rapporti con la letteratura convergono nell'analisi del rapporto dell'artista Franco Francese con la casa editrice Einaudi: il candidato auspica di poter approfondire l'indagine dei rapporti fra artisti del dopoguerra e la casa editrice attraverso i documenti dell'archivio Einaudi e degli archivi degli artisti.

Un altro filone su cui il candidato intende indagare è la presenza dell'opera di Constantin Meunier nel panorama italiano fra Ottocento e Novecento in rapporto all'arte di contenuto sociale. Il candidato segnala la sua esperienza didattica solo in ambito di scuola superiore.

Valutazione collegiale sul seminario

Il candidato presenta in modo sintetico un percorso di ricerca valido sotto il profilo del metodo e della relazione fra gli autori e gli argomenti di cui si è occupato. La sua esposizione chiara e lineare permette una valutazione sicuramente buona del suo profilo di studioso, focalizzato su ambiti molto definiti.

Valutazione della prova di lingua straniera

Il candidato dimostra un possesso sufficiente delle competenze linguistiche (inglese) richieste dal bando.

CANDIDATA: BOTTAI Maria Stella

Argomenti trattati nel corso del colloquio

La candidata illustra i temi della sua ricerca, originati nel periodo di formazione presso l'Università Sapienza di Roma, con Marisa Volpi, con la quale ha collaborato nella preparazione dei corsi monografici e delle raccolte di racconti sui pittori pubblicate dalla studiosa. Illustra le diverse modalità di approfondimento della figura e dell'opera di Marisa Volpi, dalla ricerca attraverso i documenti, alla collaborazione alla cura di un sito a lei dedicato e all'organizzazione di una mostra e di un convegno nel 2017. Prosegue con la presentazione dei suoi studi sui Preraffaelliti, in relazione alle fonti letterarie che hanno ispirato gli artisti della Confraternita e gli esiti di queste ricerche in pubblicazioni e mostre (fra cui quella alla Gnam di Roma del 2011).

Il filone di ricerca riguardante l'arte preraffaellita e inglese è ancora presente nelle sue ricerche, sotto molteplici profili che spaziano dai temi iconografici alle fonti letterarie. La candidata passa poi a presentare la ricerca di dottorato sull'arte finlandese, in particolare su Akseli Gallen-Kallela, che ha portato alla pubblicazione di una monografia e di diversi articoli sui temi del revival della pittura murale, delle fonti, del coinvolgimento di Vittorio Pica nella diffusione dell'arte nordica in Italia attraverso le Biennali, con pubblicazioni anche di inediti. Sul versante del contemporaneo più recente, la candidata elenca le curatele di mostre in sedi nazionali e internazionali, realizzate con modalità che tengono conto delle nuove tecnologie e dedicate ad artisti che operano anche con linguaggi digitali. A partire da questi argomenti, la candidata ha sviluppato un interesse per filoni tematici concernenti le origini del rapporto fra arte e tecnologie, dal ruolo dell'elettricità, al computer e al videogioco. Comunica anche di partecipare a un progetto scientifico di ricerca sul tema del bunker nell'arte contemporanea (IUAV Venezia).

Gli aspetti della didattica e della comunicazione sono stati da lei coltivati attraverso lezioni e corsi prevalentemente sulle metodologie della storia dell'arte. Nei suoi progetti prossimi, rientra l'edizione critica delle opere narrative di Marisa Volpi e uno studio del tema della *Kunstnovelle*.

Valutazione collegiale sul seminario

La candidata presenta una solida esperienza, fondata anche sulla continuità di lavoro svolto accanto a figure di studiosi aperte a diverse sollecitazioni culturali. I suoi interessi di ricerca – per come sono stati presentati - sono chiaramente delineati e rimandano un profilo molto buono per ampiezza degli argomenti e per la loro collocazione in diverse aree culturali.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un ottimo possesso delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

CANDIDATA: DE DOMINICIS Sara

Argomenti trattati nel corso del colloquio

La candidata ricostruisce i suoi interessi di studio, originati dalla tesi di laurea su Antonietta Raphaël Mafai, che ha avuto come esito la pubblicazione di una monografia, la collaborazione con il Centro Studi Mafai Raphaël, e alcuni articoli che approfondiscono i rapporti dell'artista con la cultura ebraica. Un altro filone di interesse è quello del rapporto fra arte e pensiero della decrescita, argomento della sua tesi di dottorato: all'origine di tale interesse si pone l'attività di redattrice nella rivista "Arte e critica" e la conoscenza dello stato degli studi e di alcuni protagonisti di queste posizioni teoriche. Durante il dottorato presso l'Université de Toulouse – in cotutela con l'Università romana di Tor Vergata – ha cercato di ricostruire la costellazione di idee rappresentata dal tema della decrescita fra Francia e Italia, con l'intenzione di dare un taglio scientifico agli studi sul tema, concentrandosi sulle mostre focalizzate sul concetto di crescita e decrescita.

Illustra il suo metodo di ricerca, basato su interviste e confronti diretti con gli artisti e indica come direzione in cui sviluppare tale interesse il tentativo di definire la specificità e il contributo di artisti che operano criticamente nei confronti del sistema economico oggi dominante.

Valutazione collegiale sul seminario

La candidata espone una propria posizione di ricerca fortemente caratterizzata, in cui a un filone storico-critico circoscritto alla figura di Antonietta Raphaël si affianca una ricerca di taglio prevalentemente teorico. Nell'insieme, il suo profilo – tenuto conto dell'originalità delle tematiche presentate - è abbastanza buono.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un possesso discreto delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

CANDIDATA: LEUZZI Laura

Argomenti trattati nel corso del colloquio

La candidata ricostruisce la sua formazione all'Università Sapienza di Roma, dalla tesi triennale su Paul Auster e Sophie Calle, che sviluppava i temi dell'ekfrasi nell'arte contemporanea, alla tesi magistrale che consisteva nel catalogo ragionato dell'opera di Sophie Calle fino alla tesi di dottorato sul tema della classificazione e dell'elenco nell'arte come pratica artistica. Presenta poi le attività svolte a seguito del conseguimento di borse post-dottorali presso l'Università di Dundee, dove ha iniziato a occuparsi di storia della videoarte con particolare attenzione al lavoro delle artiste italiane che hanno contribuito alla fase iniziale dell'uso di questo mezzo espressivo.

Partendo da tali ricerche, sviluppate attraverso pubblicazioni e mostre nel Regno Unito, la candidata ha esteso progressivamente le sue ricerche in altre direzioni affini: recupero, conservazione e riallestimento di progetti di videoarte, indagine su archivi di singoli autori – con la scoperta di inediti di Patella –, l'approfondimento della figura di Richard Demarco nella sua specificità e nei suoi rapporti con l'Italia e la ricerca sui rapporti fra artisti e televisione italiana (Rai).

Illustra poi la sua esperienza curatoriale svolta con un approccio "practice-based" e indica come prossime direzioni di ricerca la cura del volume su *Richard Demarco: The Italian Connection*; il tema del rapporto fra Digital Art e Activism e la ripresa degli argomenti trattati nell'ambito del dottorato per una pubblicazione ulteriore.

Valutazione collegiale sul seminario

La candidata, che dimostra di muoversi con sicurezza fra più ambiti di studio, presenta un profilo di solida impostazione, anche di apertura internazionale. Gli interessi di ricerca appaiono fortemente coordinati e condotti con un atteggiamento consapevole della complessità e delle diramazioni che presentano. La valutazione del colloquio seminariale è ottima.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un possesso ottimo delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

CANDIDATA: ROSSI Valentina

Argomenti trattati nel corso del colloquio

La candidata illustra la sua esperienza nell'ambito dello studio delle Digital Humanities e della loro applicazione nel mondo dell'arte, coltivata all'interno dello CSAC di Parma.

In particolare, i suoi interessi muovono dallo studio delle relazioni fra arte e moda prendendo in esame il fashion design e la sua diffusione internazionale. Racconta la sua attiva partecipazione alla definizione e allo sviluppo del portale MoRe, museo virtuale dedicato ai progetti d'artista non realizzati. Oltre a documentare la storia di molteplici interventi artistici collegati all'arte degli anni Settanta, tale progetto è rivolto alla proposta di una futura mostra al MAMbo di Bologna. Illustra la sua attività curatoriale che si esplica in iniziative di "arte pubblica" con autori contemporanei come Claudia Losi e Ettore Favini. Ricorda l'argomento della tesi di dottorato relativa all'allestimento di percorsi museali di taglio tematico presso la Tate Modern di Londra e la GAM di Torino, poi sviluppato in una pubblicazione monografica sulla Tate (postmediabooks) e ancora oggetto di interessi e di ricerca, oltre che fonte di un approccio metodologico.

Segnala una nutrita esperienza didattica, presso l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia e altre istituzioni pubbliche e private.

Le sue prossime linee di ricerca comprendono la storia delle mostre, la restituzione di percorsi espositivi attraverso piattaforme digitali, con un'attenzione per i temi delle relazioni fra arte e moda.

Valutazione collegiale sul seminario

La candidata svolge un'attività orientata a valorizzare il legame tra la produzione artistica e la sua presentazione in ambito espositivo e museale. Il suo colloquio seminariale è sostanzialmente buono e dimostra prevalente attitudine verso l'ambito museologico e di pratica curatoriale.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un possesso sufficiente delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

CANDIDATO: ZACCHINI Simone

Argomenti trattati nel corso del colloquio

Il candidato illustra la sua formazione, svolta fra l'Università Sapienza di Roma e Ca' Foscari a Venezia, con un soggiorno a Madrid, e tratta delle sue ricerche di tesi su temi che riguardano aspetti dell'arte contemporanea e della filosofia del linguaggio. Passa poi a presentare la sua ricerca di dottorato sul ruolo degli artisti-architetti a partire dalla Biennale del 1976.

Le ricerche svolte nei fondi archivistici dell'ASAC e in quelli di alcuni artisti coinvolti gli hanno permesso di approfondire il tema e di avviare una ricerca sull'arte ambientale in Italia che ha condotto a ulteriori risultati. In particolar modo, il candidato ha elaborato un ampio repertorio di installazioni ambientali caratterizzate dalla qualificazione architettonica dell'intervento artistico, sviluppando metodologie pratiche e dinamiche di documentazione e studio di tali forme di arte ambientale (elaborazione di un video dedicato alla collezione Gori; progetto di ricostruzione virtuale di alcuni ambienti della Biennale 1976).

Questo taglio di indagine è al centro di una riflessione anche teorica che il candidato vorrebbe sviluppare introducendo un'analisi del rapporto con materiali letterari.

Al di fuori di questo filone di ricerca da lui presentato, nel dialogo con la commissione ricorda anche l'importanza del rapporto con la galleria unosunove di Roma e con l'artista Sergio Lombardo, su cui ha scritto diversi contributi.

Valutazione collegiale sul seminario

Il candidato ha una personalità spiccata che trova una valida applicazione nel settore di ricerca in cui si muove sia attraverso lo studio di fonti e di documenti, sia nella realizzazione pratica di progetti di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca. La valutazione della sua presentazione è molto buona.

Valutazione della prova di lingua straniera

Il candidato dimostra un possesso discreto delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

Completata la valutazione collegiale del seminario e della prova di lingua straniera, la Commissione procede a formulare il giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum e ai requisiti stabiliti dal bando.

CANDIDATO: BOTTA Alessandro

Giudizio complessivo

Valutazione sui titoli

Dopo la Laurea specialistica (Università di Torino 2013) e la Specializzazione (Università di Udine 2016) ha conseguito il Dottorato in Studi storico-artistici e audiovisivi (XXXII ciclo) presso la medesima Università nel 2020 con la ricerca "Enrico Thovez (1869-1925). Critico d'arte". Già durante gli anni di formazione ha avuto diverse occasioni di ricerca collegate a mostre e cataloghi di artisti dell'Ottocento e Novecento italiano, per istituzioni museale fra cui la GAM di Torino (mostra Nella Marchesini) e il Palazzo dei Musei di Reggio Emilia (mostra "Antonio Fontanesi e la sua eredità. Da Pellizza da Volpedo a Burri").

Cospicua e continua è la sua partecipazione come relatore a convegni, seminari e conferenze su temi ricorrenti dei suoi studi, che riguardano principalmente Fontanesi, Segantini, Casorati, Alberto Martini, a cui ha dedicato ricerche mirate, e poi alcuni episodi della storia dell'illustrazione e dell'editoria italiana. Meno rilevante l'attività didattica (nel 2018-19 è stato cultore della materia Storia dell'arte contemporanea presso l'Università degli Studi dell'Insubria). Il profilo è congruente con il SSD L-ART/03; il giudizio sulla formazione, le esperienze professionali e gli incarichi è ottimo.

Valutazione sulla produzione scientifica

La produzione scientifica del candidato presenta una monografia, cinque interventi in riviste scientifiche, di cui tre su riviste di fascia A, alcuni contributi in cataloghi di mostre.

Gli argomenti predominanti riguardano la grafica e l'illustrazione tra fine Ottocento e primo Novecento, nell'ambito del Divisionismo e del pre-Futurismo, oltre che l'attività di Alberto Martini, autore approfondito anche in una monografia.

Altri studi riguardano il ruolo e l'influenza di Antonio Fontanesi, l'ambito torinese in cui ha operato Felice Casorati e i suoi allievi.

Oltre ai titoli presentati per la valutazione, il candidato elenca nel CV ulteriori incarichi per mostre e progetti espositivi ricevuti da parte di rilevanti istituzioni nazionali, sugli stessi argomenti o su argomenti affini a quelli presentati nell'elenco delle pubblicazioni, che rivelano una continuità e una coerenza nell'approccio storico-critico.

La consistenza della sua produzione risulta cospicua, presenta una forte coerenza nel percorso storico-critico che copre argomenti del secondo Ottocento e della prima metà del Novecento e rivela una riconoscibile e apprezzabile continuità. Il giudizio complessivo è ottimo.

Valutazione sul seminario

Il candidato presenta in modo sintetico un percorso di ricerca valido sotto il profilo del metodo e della relazione fra gli autori e argomenti di cui si è occupato. La sua esposizione chiara e lineare permette una valutazione sicuramente buona del suo profilo di studioso, focalizzato su ambiti molto definiti.

Valutazione della prova di lingua straniera

Il candidato dimostra un possesso sufficiente delle competenze linguistiche (inglese) richieste dal bando.

La commissione giudicatrice, visti i criteri previsti dal bando e fissati nella riunione preliminare, visti i giudizi attribuiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, nella valutazione del colloquio in forma seminariale e nell'accertamento della prova linguistica, esprime sul candidato il seguente giudizio complessivo: **MOLTO BUONO.**

CANDIDATA: BOTTAI Maria Stella

Giudizio complessivo

Valutazione sui titoli

Dopo la Specializzazione in Storia dell'arte medievale e moderna (Sapienza, 2003) ha conseguito il Dottorato presso la stessa Università (XXII Ciclo), con la ricerca *"Perché vai in Italia? Artisti finlandesi e la rinascita della pittura murale in Finlandia tra Otto e Novecento"*, grazie a cui ha attivato collaborazioni con università, musei e istituzioni finlandesi, sfociate in mostre, pubblicazioni multilingue e convegni.

Docente di ruolo di Storia dell'arte nelle scuole secondarie di II grado, la candidata rivela spiccati interessi metodologici per l'insegnamento della materia, concretizzati in specializzazioni (CLIL, 2019), in corsi magistrali e in Master tenuti presso Sapienza (2018-oggi).

Documenta la partecipazione come relatrice a una decina fra conferenze, convegni, simposi e tavole rotonde, di cui alcuni in istituzioni straniere in Francia, Finlandia e Stati Uniti su temi inerenti i rapporti fra arte italiana e nordica fra Ottocento e Novecento, la figura della storica dell'arte e scrittrice Marisa Volpi; partecipazioni a gruppi di ricerca internazionali; curatele e co-curatele di mostre di artisti contemporanei in Italia, Lussemburgo, Finlandia.

Il profilo è congruente con il SSD L-ART/03; il giudizio sui titoli formativi, didattici e professionali presentati è molto buono.

Valutazione sulla produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata presenta una monografia, diversi interventi in riviste scientifiche, di cui una di fascia A, saggi e contributi in cataloghi di mostre.

Gli argomenti riguardano in prevalenza i rapporti fra arte finlandese e arte italiana, con riguardo alla presenza in mostre nel nostro paese dell'artista Gallen-Kallela e il ruolo di Vittorio Pica.

Altri studi riguardano la cultura preraffaellita e le sue fonti letterarie. Uno studio approfondito, collegato a una mostra al MLac Sapienza, è dedicato all'artista finlandese contemporanea Marita Liulia e alle sue opere di taglio tecnologico. Nella sua produzione, la candidata rivela serietà di approccio metodologico, una scelta raffinata degli argomenti, pur circoscritti, con apporti originali e una solida coerenza. Il giudizio complessivo è molto buono.

Valutazione sul seminario

La candidata presenta una solida esperienza, fondata anche sulla continuità di lavoro svolto accanto a figure di studiosi aperte a diverse sollecitazioni culturali. I suoi interessi sono chiaramente delineati e rimandano un profilo molto buono per ampiezza degli argomenti e per la loro collocazione in diverse aree culturali.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un ottimo possesso delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

La commissione giudicatrice, visti i criteri previsti dal bando e fissati nella riunione preliminare, visti i giudizi attribuiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, nella valutazione del colloquio in forma seminariale e nell'accertamento della prova linguistica, esprime sulla candidata il seguente giudizio complessivo: **MOLTO BUONO**.

CANDIDATA: DE DOMINICIS Serena

Giudizio complessivo

Valutazione sui titoli

Dopo la laurea in Lettere (Vecchio ordinamento), con indirizzo Storia dell'arte contemporanea, (Sapienza), la candidata ha conseguito il Dottorato di ricerca in Histoire de l'art/Beni culturali e territorio presso l'Université de Toulouse, in cotutela con l'Università di Tor Vergata di Roma, con la ricerca "Productions artistiques et théories de la décroissance au XXIème siècle"; riporta la partecipazione come relatrice a una decina fra conferenze, incontri in sedi nazionali e internazionali (Germania, Lituania), sull'estetica della decrescita e su singoli artisti del Novecento fra cui Antonietta Raphaël Mafai, a cui ha dedicato studi approfonditi; documenta la cura di due esposizioni su artiste contemporanee in gallerie private e la co-curatela di una mostra su Gino De Dominicis all'Accademia di Belle Arti di Urbino/ LABA Accademia di Brescia. Il profilo è discreto e congruente con il settore L-ART/03.

Valutazione sulla produzione scientifica

La produzione scientifica della candidata presenta una monografia, diversi interventi in riviste scientifiche, saggi e contributi in cataloghi.

Gli argomenti riguardano in prevalenza la figura di Antonietta Raphaël Mafai, a cui ha dedicato uno studio monografico e altri contributi; si è poi occupata del tema della decrescita, declinata nell'ambito artistico ed estetico.

Le tematiche sono affrontate con impegno e correttezza metodologica, anche se nel complesso la produzione scientifica risulta circoscritta intorno ai due temi di ricerca principali. Il giudizio nell'insieme è buono.

Valutazione sul seminario

La candidata espone una propria posizione di ricerca fortemente caratterizzata, in cui a un filone storico-critico circoscritto alla figura di Antonietta Raphaël si affianca una ricerca di taglio prevalentemente teorico. Nell'insieme, il suo profilo – tenuto conto dell'originalità delle tematiche affrontate - è abbastanza buono.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un possesso discreto delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

La commissione giudicatrice, visti i criteri previsti dal bando e fissati nella riunione preliminare, visti i giudizi attribuiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, nella valutazione del colloquio in forma seminariale e nell'accertamento della prova linguistica, esprime sulla candidata il seguente giudizio complessivo: **QUASI BUONO**.

CANDIDATA: LEUZZI Laura

Giudizio complessivo

Valutazione sui titoli

Dopo il Dottorato in Storia dell'arte contemporanea conseguito presso Sapienza Università di Roma nel 2011 (XXIII Ciclo), con la ricerca "L'elenco, la classificazione e il catalogo come pratiche

artistiche nel Novecento”, la candidata ha svolto il ruolo di Post Doc Research Assistant di tre progetti di ricerca presso l’Università di Dundee in Scozia, occupandosi di video arte in Europa con particolare riferimento alle artiste.

Nella stessa università è co-investigatore del progetto Digital art and activism e co-investigatore e Research fellow del progetto inerente la figura del gallerista e artista Richard Demarco e i suoi rapporti con l’Italia. La candidata presenta una continuità nella partecipazione a progetti di ricerca finanziati, alcuni in Italia (Arte e scrittura, Visualizzazione mentale delle immagini) e altri in UK. Continuità emerge anche nello svolgimento documentato di attività didattica su specifici argomenti presso università in Italia (Sapienza, Roma Tre) e Regno Unito (Università di Edimburgo e di Dundee). Nei titoli, elenca, fra il 2011 e il 2020, più di venti partecipazioni a conferenze, tavole rotonde, forum, seminari, workshop in Italia e all’estero (Francia, UK, Polonia, Svizzera, Austria, Danimarca) su temi inerenti la video arte, le artiste, le mostre e le gallerie in Italia negli anni Settanta; altrettante curatele e co-curatele di mostre e rassegne internazionali per sedi come il V&A di Dundee e il Macro di Roma; ha fatto parte di comitati scientifici e giurie, fra cui il comitato curatoriale del Media Art Festival (MAXXI e altre sedi, 2016-2019). Riporta e documenta attività redazionali per la rivista “Engramma”, per l’Enciclopedia Italiana, per la Quadriennale di Roma. Il profilo è congruente con il settore e il giudizio sui titoli presentati e documentati è ottimo.

Valutazione sulla produzione scientifica

La candidata presenta diversi articoli in riviste di fascia A, in sedi editoriali internazionali peer-reviewed, la co-curatela di una monografia, risultato di un progetto finanziato, da cui si evincono le parti da lei scritte, redatte e curate; i temi prevalenti sono relativi alla storia della video arte in Italia e in Europa, alla declinazione femminile dei linguaggi video, ai problemi della documentazione e archiviazione della media art, con incursioni nell’ambito delle scritture femminili. Per continuità, referenti editoriali, rilevanza e diffusione nella comunità scientifica, la produzione complessiva della candidata risulta molto ben collocata e mostra una sicurezza indagativa e interpretativa nella ricerca e nella trattazione. Il giudizio è ottimo.

Valutazione sul seminario

La candidata, che dimostra di muoversi con sicurezza fra più ambiti di studio, presenta un profilo di solida impostazione, anche di apertura internazionale. Gli interessi di ricerca appaiono fortemente coordinati e condotti con un atteggiamento consapevole della complessità e delle diramazioni che presentano. La valutazione del colloquio seminariale è ottima.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un possesso ottimo delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

La commissione giudicatrice, visti i criteri previsti dal bando e fissati nella riunione preliminare, visti i giudizi attribuiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, nella valutazione del colloquio in forma seminariale e nell’accertamento della prova linguistica, esprime sulla candidata il seguente giudizio complessivo: **OTTIMO**.

CANDIDATA: ROSSI Valentina

Giudizio complessivo

Valutazione sui titoli

Dopo la Laurea Vecchio ordinamento in Storia dell'arte (DAMS Bologna 2006), nel 2017 ha conseguito il Dottorato in Storia dell'arte e dello Spettacolo presso l'Università di Parma con la ricerca "Per una prospettiva museale europea. L'analisi degli allestimenti tematici delle collezioni della Tate Modern di Londra e della Galleria d'arte moderna di Torino" (XXVIII Ciclo), da cui ha tratto una monografia (postmediabooks).

Assegnista di ricerca presso DUSIC, Università di Parma, per un progetto di virtual exhibition del patrimonio del CSAC, la candidata ha avuto e ha diversi incarichi didattici presso l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santa Giulia (Museologia del contemporaneo), IUAV (Digital humanities e Istituzioni culturali); sempre sul versante didattico, ha tenuto lezioni e seminari presso l'Università di Parma, lo CSAC, l'Università di Bologna, lo IULM, istituti di istruzione secondaria e altre sedi. Una parte rilevante della sua attività è collegata al progetto MoRE e affronta il tema dei progetti non realizzati; oltremodo cospicuo è l'elenco delle sue collaborazioni come organizzatrice, coordinatrice, curatrice e co-curatrice di decine di eventi, presentazioni, mostre.

Elenca anche la partecipazione alla redazione della rivista "Ricerche di S/Confine" e l'attività di assistente di galleria. Una migliore strutturazione dell'elenco presentato avrebbe giovato alla chiarezza in merito alla consistenza di questi titoli, di cui alcuni di notevole rilievo: le numerosissime attività riportate delineano un profilo decisamente orientato verso i temi della documentazione e la promozione del contemporaneo, con predominante atteggiamento curatoriale. Il profilo è congruente con il settore e il giudizio sulla formazione, le attività, gli incarichi è molto buono.

Valutazione sulla produzione scientifica

La candidata presenta una monografia derivata dalla sua tesi di Dottorato sulle pratiche espositive della Tate Modern, contributi pubblicati in riviste (di cui quattro di fascia A) e altre sedi. Gli argomenti sono fortemente contemporanei, rivolti verso la relazione arte-ambiente, l'arte pubblica, il rapporto con il mondo della moda. I suoi contributi trattano di alcune figure di primo piano e di alcuni autori e autrici nazionali e internazionali che hanno operato e operano su interessanti progetti di natura estetico-sociale. Apprezzabile la continuità del lavoro svolto, che coniuga attivismo e interventi pubblici con riflessioni su tendenze attuali – non sempre affrontate con adeguato taglio critico. Per consistenza e documentazione spicca nell'insieme la monografia sulle pratiche espositive della Tate. Il giudizio complessivo è più che buono.

Valutazione sul seminario

La candidata svolge un'attività orientata a valorizzare il legame tra la produzione artistica e la sua presentazione in ambito espositivo e museale. La sua presentazione è sostanzialmente buona, con una prevalente attitudine verso l'ambito museologico e di pratica curatoriale.

Valutazione della prova di lingua straniera

La candidata dimostra un possesso sufficiente delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

La commissione giudicatrice, visti i criteri previsti dal bando e fissati nella riunione preliminare, visti i giudizi attribuiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, nella valutazione del colloquio in forma seminariale e nell'accertamento della prova linguistica, esprime sulla candidata il seguente giudizio complessivo: **PIU' CHE BUONO**

CANDIDATO: ZACCHINI Simone

Giudizio complessivo

Valutazione sui titoli

Dopo il Dottorato in Storia dell'arte contemporanea (XXXI ciclo), conseguito presso Sapienza Università di Roma nel 2019, con la ricerca "Artisti-architetti. L'installazione ambientale prima e dopo la Biennale del 1976", il candidato ha proseguito la sua formazione con un corso per curatore d'archivi, l'attività con la galleria romana Unosunove e una continua collaborazione con l'artista Sergio Lombardo, di cui ha curato diverse mostre e pubblicazioni in volume e in rivista. Il profilo è congruente con il settore.

Valutazione sulla produzione scientifica

Fra le dodici pubblicazioni, il candidato presenta la tesi di Dottorato, il cui tema – l'installazione ambientale prima e dopo la Biennale del 1976 – ritorna fra i suoi interessi di ricerca. Presenta infatti diversi articoli sui nessi fra arte, architettura, ambiente. Centrale è l'analisi dell'opera e del pensiero anche teorico dell'artista Sergio Lombardo, a cui dedica contributi in volume in rivista, cataloghi e curatele di mostre. Le pubblicazioni si presentano condotte con rigore metodologico e buon taglio critico, anche se non sempre caratterizzate da elementi innovativi. La produzione nel complesso è buona.

Valutazione sul seminario

Il candidato ha una personalità spiccata che trova una valida applicazione nel settore di ricerca in cui si muove sia attraverso lo studio di fonti e di documenti, sia nella realizzazione pratica di progetti di comunicazione e diffusione dei risultati della ricerca. La valutazione della sua presentazione è molto buona.

Valutazione della prova di lingua straniera

Il candidato dimostra un possesso discreto delle competenze linguistiche (inglese) previste nel bando.

La commissione giudicatrice, visti i criteri previsti dal bando e fissati nella riunione preliminare, visti i giudizi attribuiti nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, nella valutazione del colloquio in forma seminariale e nell'accertamento della prova linguistica, esprime sul candidato il seguente giudizio complessivo: **PIU' CHE BUONO**.

Formulato il giudizio collegiale comparativo complessivo dei candidati, il Presidente invita i Componenti della Commissione a indicare il vincitore della procedura selettiva.

La candidata LAURA LEUZZI ha riportato voti 3.

La Commissione, dopo ampia e approfondita discussione collegiale sul profilo, sulla produzione scientifica e sull'esito del colloquio di ciascun candidato, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, all'unanimità dichiara la dott.ssa **Laura LEUZZI** vincitrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 10/B1 – Settore scientifico-disciplinare L-ART/03 – presso il Dipartimento SARAS dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione termina i propri lavori alle ore 14:30 e si riconvoca per il giorno 16 luglio 2021 alle ore 15:30 per la stesura della Relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Francesco Tedeschi (Presidente)

Prof.ssa Rita Ladogana (Componente)

Prof.ssa Antonella Sbrilli (Segretario) FIRMATO